

Il progetto Campi da calcio e un centro convegni. «Spazi per i giovani» **Monte Stella rinasce con lo sport** **«Così recuperiamo un'area degradata»**

Una culla per i campioni di domani. Partono i lavori al Monte Stella, per il centro sportivo polifunzionale della società storica sportiva milanese Masseroni Marchese. Due campi da calcio in erba sintetica di ultima generazione (del tutto simile al prato naturale), un bocciodromo e un centro convegni, costruiti sull'area oggi degradata fra via Terzaghi e via Sant'Elia. Più di 12 mila metri quadrati di area oggi in stato di abbandono a ridosso del quartiere Qt8, nata come città ideale degli architetti e oggi esempio di degrado.

Il progetto prevede anche il recupero del grande edificio circolare voluto dall'architetto Liliana Tarnoczy, che ospiterà gli uffici della società sportiva e l'area di ristorazione. Il progetto, che vede la Masseroni insieme al Milan e al gruppo Sai-Ligresti, prevede anche un sistema di pannelli solari per il riscaldamento delle acque a impatto

zero. «In quest'area marginale del quartiere forniremo impulsi e stimoli di carattere sportivo, oltre all'impegno di rendere vivibile e accessibile a tutti gli abitanti della zona un'area al momento molto degradata» ha spiegato il presidente della Masseroni Marchese, Vincenzo Cicoria.

Non solo, perché la società

che già ospita nella sua sede di via Madruzzo in zona Fiera oltre 400 bambini con la scuola calcio e i progetti nelle scuole (anche nell'istituto Radice di via Paravia a maggioranza straniera), grazie al nuovo centro potrà così far fronte alle liste d'attesa dei bimbi che sognano di diventare futuri campioni in serie A.

In più, e questa è la parte ambiziosa del progetto, il nuovo centro (i lavori termineranno nel 2011) potrebbe diventare anche un punto d'appoggio per gli allenamenti di «rifinitura» delle squadre professionistiche prima delle

gare di Champions League a San Siro. Come già avvenuto per due anni con l'Inter allora allenata da Roberto Mancini.

Cesare Guizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non solo calcio

I minicalciatori della Masseroni Marchese, una società sportiva con un programma educativo

Rho Successo per la rassegna che chiude oggi

Artigiano in Fiera, tre milioni di visitatori

Dopo aver registrato un afflusso record, il salone dell'Artigiano in Fiera si avvia alla conclusione. In attesa della giornata finale, è già stato centrato l'obiettivo dei tre milioni di visite, con una crescita significativa di persone provenienti in particolare da Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria e dal Canton Ticino.

«Questa fiera — afferma Antonio Intiglietta, presidente di Gestione Fiere, la società organizzatrice della rassegna — non è più giudi-

cabile dai semplici numeri, come si fa per le altre. È un vero fenomeno sociale che ha ragioni ben più profonde. Le tante persone che hanno visitato Artigiano in Fiera in questi giorni hanno infatti potuto respirare un clima di positività ben diverso da quello che c'è nel resto del Paese, dove domina l'incertezza dettata dalla crisi e una sfiducia generale. La verità è che qui la gente apprezza, si lascia stupire, desidera conoscere gli artigiani e decide di acquistare».